



## CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Oristano

### Escursione del 3 maggio 2026

### Tornanti fine parco Aymerich – Località Carradore – Foresta Funtanamela - Cascatelle e Grotta di Mulinu 'e Susu.



**PRESENTAZIONE:** Escursione lunga con qualche passaggio scivoloso. Il tracciato si snoda lungo sentieri, in parte segnati, e lungo strade sterrate e offre numerosi punti di osservazione sul paesaggio montano circostante. Il percorso richiede buona preparazione fisica per la lunghezza e il dislivello complessivo.

La regione del **Sarcidano** tra la pianura del Campidano e le montagne della Barbagia offre una sequenza di ambienti e paesaggi d'altopiano vivacemente colorati; in particolare il territorio circostante il paese di Laconi presenta un paesaggio in cui spiccano imponenti **torrioni dolomitici** e **pinnacoli calcareo-dolomitici**. Nelle campagne e nelle estese foreste di querce sono presenti numerosi insediamenti e testimonianze archeologiche.

Il sentiero è immerso nel contesto naturale della foresta demaniale del Sarcidano, caratterizzata da **macchia mediterranea, sugherete e leccete**. La zona è nota anche per la presenza del **cervo sardo** e del **cavallo del Sarcidano**, una razza equina antichissima.

**COMUNI INTERESSATI:** Laconi.

**DURATA:** tempo in movimento circa 6 ore; tempo totale circa 7 e 30 ore; Velocità media 3 Km/h.

**DATI TECNICI:** 17,67 Km; dislivello Positivo 499 m; dislivello Negativo 499 m; Altitudine massima 775 m; Altitudine minima 518 m.

**CLASSIFICAZIONE:** **Difficoltà E** – Escursionisti E (classificazione dei percorsi in base alle difficoltà in ambito escursionistico e cicloescursionistico del CAI).

**DIRETTORI DI ESCURSIONE:** Paola Meloni cell.: 3405330693; Mimma Deiana cell.: 3335729652; Gianni Loddo cell: 3285684363.

**RADUNO:** ritrovo a Oristano presso il parcheggio fronte Eurospin in Viale Marconi alle ore 07:00, partenza ore 07:30. E' prevista circa 1 ora di tragitto per arrivare al punto di partenza. Appuntamento e partenza ore 9.00 Piazza Sant'Ignazio all'entrata di Laconi arrivando dalla SS 128. In base al luogo di arrivo dei partecipanti, sono ammessi altri ritrovi per dirigersi al luogo di appuntamento e partenza (contattare i direttori).

**PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, solo online ([escursione.caior.it](http://escursione.caior.it)).

Compilare il modulo al link [escursione.caior.it](http://escursione.caior.it) per i soci entro le ore 12:00 di sabato 2 maggio 2026. I NON soci entro venerdì 1° maggio ore 12:00 e vincolata al pagamento di una quota assicurativa di € 8,40 a partecipante, da consegnare prima della partenza (si richiede la cifra esatta). Cancellazioni (iter obbligatorio): i SOCI prima della partenza; i NON SOCI entro le ore 12:00 di venerdì 1 maggio, pena il pagamento dell'assicurazione (8,40 euro). Per disdire è gradito il messaggio ai Direttori sia dai soci che dai NON soci.

**LIMITAZIONI:** Massimo 30 persone maggiorenni. E' consentita la partecipazione di non soci (max 5 dei 30 partecipanti) e di animali al seguito.

**MEZZI E PASTI:** In auto proprie. Pranzo al sacco a cura dei partecipanti.

**AVVERTENZE:** In alcuni tratti dell'itinerario si segnala la mancanza del segnale telefonico. È buona norma che ogni componente del gruppo durante l'escursione stia sempre dietro il Direttore e ne segua scrupolosamente le indicazioni. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere. È fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, compreso quelli ritenuti biodegradabili. Lasciamo il posto come lo troviamo e possibilmente miglioriamolo, portando via ciò che altri hanno abbandonato.

**EQUIPAGGIAMENTO:** scarponi da trekking, vestiario adeguato alla stagione, acqua (2l). Si consiglia un copricapo. L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche e climatiche. È sempre raccomandata una buona colazione e, durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, frutta secca e fresca, ecc..).

#### **DESCRIZIONE:**

**Parco Aymerich - 567 Metri - Il parco di Laconi** può essere considerato un **museo naturale**. Esso sorge alle spalle dell'antico palazzo degli Aymerich, feudatari del paese fino al XIX secolo. Il parco si estende per **22 ettari**, dal paese fino all'altipiano di Laconi. È un vero e proprio **giardino incantato**, creato dal marchese Ignazio Aymerich, senatore del Regno d'Italia nel 1830 e appassionato collezionista di **piante esotiche** che tuttora crescono indisturbate lungo una rete di sentieri punteggiati dalle macchie bianche delle rocce calcaree e da numerose sorgenti.

**Bivio Sa Nebriazza, estremità sud-orientale del Parco Urbano di Laconi - 597 Metri -** Da questo punto, all'estremità del Parco Aymerich, parte il sentiero che, attraversata la vicina località *Funtana Maore*, condurrà l'escursionista oltre il perimetro forestale di Su Lau (località *Genna 'e Teula*).

**Punta Carradore - 609 Metri -** Si tratta di un punto panoramico, in un colle vicino al Paese, dove si trova la statua di Sant'Ignazio a cavallo ed è possibile godere di viste panoramiche sul paese e sugli altopiani della Giara e del Sarcidano. Se il cielo è sereno è possibile scorgere anche il golfo di Oristano.

**Località Mulinu 'e Susu - 600 Metri -** Si procede verso la parte posteriore del parco per raggiungere la località *Mulinu 'e Susu* dove è presente anche un'ampia grotta e una sorgente presso la quale si

può fare una piacevole sosta. Da questo punto si segue poi una sterrata che conduce sino a Cima Carradore e, nella parte opposta, verso la SS 128 e il centro del paese di Laconi.

**Biancone** - 756 Metri - La foresta di *Funtanamela* è visitabile percorrendo il sentiero omonimo che termina in località **Biancone**. Nell'area si trovano una fitta rete di sentieri tra aie carbonili e fornaci per la calce, pinnettos, cuiles e vecchi recinti per maiali. Sono presenti, inoltre, numerosi **branchi di cavalli della razza Sarcidano** e diversi **esemplari di cervo sardo**. Più avanti sono presenti i resti della **Chiesa di Santa Sofia**, risalente all'epoca bizantina. A *Gurduxionis*, in prossimità della vedetta antincendi e presso la chiesa di Santa Sofia, in una splendida cornice panoramica, lo sguardo spazia nelle regioni storiche confinanti con il Sarcidano. L'area su cui è tracciato il percorso è frequentata da molti turisti per il suo trascorso storico, legato alla **produzione del carbone e della calce**, attività oramai dismesse da oltre 30 anni.

**La flora** - La vegetazione presenta una composizione floristica differente a seconda delle fasce altitudinali e dell'esposizione. La sua evoluzione è stata fortemente condizionata dalle **attività silvo-pastorali** del passato e più recentemente dagli **interventi di rimboschimento**. Sono inoltre ancora visibili i segni del passaggio del fuoco. A prevalere è il **leccio** spesso associato al **ginepro** comune, all'**olivastro** e ad elementi tipici della macchia mediterranea quali **lentisco, mirto, fillirea**. Sui terreni acidi subacidi dominano **le querce da sughero, l'erica arborea e il corbezzolo**. All'interno del parco urbano del comune di Laconi, il parco Aymerich, è presente una flora ricca di elementi esotici, tra cui **il pino della Corsica, il platano e un monumentale cedro del Libano**. Tutto l'ambiente del Sarcidano è caratterizzato dalla presenza di splendide **orchidacee**, presenti in quest'area con quasi tutte le specie censite per la Sardegna che sono circa una sessantina. Si tratta di un patrimonio floristico di immenso valore che non ha pari nell'isola è che fa di questo angolo di Sarcidano un vero Eden per studiosi ed appassionati. Alcune specie sono a largo spettro e, pertanto, presenti anche in altre zone. Qualcuna, invece, ad areale molto ristretto, è localizzata solo a Laconi, e questo ne aumenta sia l'importanza che il valore naturalistico facendo di Laconi il loro locus classicus.

**La fauna** - Nel Sarcidano prevalgono la comunità faunistica della macchia mediterranea caratterizzate da piccoli passeriformi tra cui **Magnanina Sarda (Sylvia Sarda)**, quella dei boschi, con **gatto selvatico, topo quercino** e tra i rapaci **astore sardo**, e la comunità degli ambienti rocciosi, tra cui ricordiamo il **falco pellegrino**. Si segnala inoltre la presenza in località Funtanamela del **Cervo sardo** e dei **cavalli appartenenti alla razza Sarcidano**. I cavalli sono stati acquistati nel 1997 dal Comune di Laconi al fine di prevenire l'estinzione di questa razza la cui origine risale secondo le più recenti ricerche ad oltre 25000 anni fa; dunque, molto più lontana nel tempo dalle attuali razze equine che si sono invece differenziate 6000 anni fa.

